

## La denuncia

Se un sindaco  
perseguita  
cinque bambini

**A Chiari** sgomberati e cancellati dall'anagrafe  
**È una famiglia italiana** ma anche sinti  
**Nessun diritto** per loro, né scuola né ospedale

Foto di Tano D'Amico

**FURIO COLOMBO**

furiocolombo@unita.it

Sto per raccontare una storia. Potrebbe essere una invenzione per creare un po' di emozione. E invece è vera.

Potrebbe essere la testimonianza di qualcosa che purtroppo è avvenuto, ma che per fortuna è finito. Invece continua. Quando avrete letto, vi chiederò di rendervi conto che l'incredibile storia va avanti anche adesso, mentre io scrivo e quando voi leggerete queste righe.

C'è un personaggio cattivo in questa storia. È il protagonista. Non è un balordo. È il sindaco di una piccola, bella città vicino a Brescia. Si fa aiutare da persone pagate per eseguire senza soste, giorno e notte, la persecuzione di una famiglia, papà, mamma e cinque bambini, che a causa di questa persecuzione non hanno mai pace. Non si tratta di una gang. Sono vigili urbani.

◆◆◆

È una storia di crudeltà, di persone che usano in modo malvagio il loro potere, di bambini che non possono andare a scuola o in un ospedale o dormire di notte o fermarsi nel territorio di un Comune italiano, ai giorni nostri. Vi prego di notare che adulti e bambini della famiglia perseguitata sono rom (sinti) di nazionalità italiana, che tutto ciò avviene anche in questo momento nella città di Chiari, che il sindaco si chiama Sandro Mazzatorta, e non è un pover'uomo accecato dal pregiudizio o non solo. È avvocato, è stato eletto al Senato della Repubblica italiana in rappresentanza della Lega Nord. Dunque la responsabilità è grande, consapevole, diretta.

I fatti che seguono mi sono stati narrati da Elisabetta Reguitti, giovane giornalista che non ha mai smesso di cercare attenzione e intervento per questa storia incredibile.

Gli stessi fatti sono stati narrati e

denunciati da me alla Camera dei Deputati il giorno 29 ottobre mentre si discuteva di turismo e campeggi e di come tener distinti i campeggi dai campi nomadi. Urla e boati dei deputati della Lega, ma nessun intervento, nessun tentativo di chiarimento e smentita.

Soltanto un'ora più tardi il deputato leghista D'Amico è venuto in aula e ha chiesto la parola per spiegare che la famiglia di due adulti e cinque bambini, tra cui un neonato, era stata colta dai vigili in sosta vietata e che quel nucleo familiare era socialmente pericoloso. Un dato di vita di questa famiglia italiana che deve essere sfuggito ai volontari della Caritas che non li hanno mai abbandonati. Sempre di più la Lega per l'indipendenza della padania, lo stesso gruppo che nei giorni scorsi ha impedito la distribuzione del testo della Costituzione nelle scuole della Repubblica, dà l'impressione che un nucleo politico estraneo all'Italia (o almeno ai due terzi della penisola, in cui non ha elettori e non presenta candidati) si sia infiltrato nelle istituzioni italiane fino ad ottenere quattro posti nel governo, con finalità del tutto estranee alla nostra Costituzione.

◆◆◆

Ma ecco la storia: tutto inizia nell'agosto del 2006 (sto usando il materiale che mi ha inviato Elisabetta Reguitti) quando l'amministrazione comunale leghista, guidata dal sindaco e senatore Sandro Mazzatorta, consegna l'ingiunzione di sgombero di questa e di altre tre famiglie di un piccolissimo campo nomadi costruito nel 1990 da una amministrazione di centrosinistra. Il campo era stato fatto con un finanziamento regionale di 150mila euro, e consisteva di quattro casette prefab-



Associazione CRS onlus  
Centro di studi e iniziative  
per la riforma dello stato

**FGB**Fondazione  
Giacomo BrodoliniPer contatti e informazioni  
si prega di rivolgersi a:Centro per la  
Riforma dello Stato  
crs-info@dol.it  
tel 0648901277Fondazione  
Giacomo Brodolini  
info@fondazionebrodolini.it  
tel.064429625

**OPERAI E BANCA D'ITALIA**  
**LA CULTURA ECONOMICA**  
**DELLA SINISTRA**  
**DAL DOPOGUERRA AD OGGI**

**Lunedì 3 novembre 2008, ore 17.00**  
Roma, Palazzo Marini, Sala Conferenze  
Via del Pozzetto 105

Presentazione del numero monografico  
**DEMOCRAZIA E DIRITTO 1/2008**

Interverranno

**Silvano Andriani, Giorgio Benvenuto**  
**Pierluigi Bersani, Paolo Leon**  
**Laura Pennacchi, Vincenzo Visco**